



Ufficio del Segretario Generale

Pisticci, 12.03.2020 - Prot. 6814 del 12 marzo 2020

Al Sindaco

Avv. Viviana Verri

sindaco.verri@comunedipisticci.it

Ai Dirigenti dei Settori Comunali

Dr. Michele S. BIANCO

m.bianco@comunedipisticci.it

Ing. Salvatore PIETRANTONIO

sp.demarco@comunedipisticci.it

Dr. Nicola SABINA

n.sabina@comunedipisticci.it

Ai Responsabili Uffici di Staff

Comandante PL Dr. Simone TESTA comandante.poliziale@comunedipisticci.it

Avv. Patrizia CARUSO

p.caruso@comunedipisticci.it

Oggetto : Determinazione N.2 del 10.03.2020 del Segretario Generale: Modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato in smart working. Comunicazioni del Sindaco prot. 6664 dell'11.03.2020. Individuazione attività "indifferibili da rendere in presenza": D.P.C.M. in data 11 marzo 2020. Proposta.

In seguito all'emanazione del **DPCM 9 marzo 2020**, pubblicato sulla G.U. n.62 del 09.03.2020, che ha esteso le misure di *contenimento e contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sull'intero territorio nazionale*, in considerazione dello stato di emergente contagio ed in linea con le misure di contrasto adottate e diffuse, altresì, dagli organi di governo di questo civico Ente, con dt. N.2/2020 la scrivente ha attivato la modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato in smart working (lavoro agile), quale misura di contenimento del diffondersi del coronavirus, già contemplata dal **DPCM 4 marzo 2020**, art. 1, comma 1, lettera n), ripresa dal **DPCM 8 marzo 2020**, art. 2, comma 1, lettera r).

A tal fine, con nota 6564 del 10.03.2020, ha invitato i Dirigenti di Settore ed i Responsabili degli Uffici di Staff in indirizzo a darne applicazione nell'interesse primario della tutela della salute pubblica, nell'indubbia certezza che il senso di responsabilità diffuso ne garantisce la corretta applicazione accompagnato, purtroppo, dal dilagante contagio e dal conseguente susseguirsi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tale primaria finalità non ha mai perso di vista l'obiettivo di dover garantire ed assicurare, parallelamente, il livello essenziale dei servizi da erogare alla cittadinanza che, tuttavia, in questa difficile fase storica dovrà, ove possibile, relazionarsi con organi dell'Ente in veste di utenza non diretta, onde evitare, come ripetutamente raccomandato dai competenti Organi Sanitari, i contatti che generano il contagio da coronavirus, definito solo da poche ore dall'Oms una "pandemia globale".

Nella certezza, si ripete, che tale obiettivo anima il senso di responsabilità ed ancor più la sensibilità di ognuno, al quale la scrivente si associa, il dovere di vigilanza che attiene al ruolo dirigenziale dei preposti a ciascun Settore, nonché alla scrivente che li sovrintende, si realizza in concreto proprio attraverso la capacità di monitoraggio e verifica sulle prestazioni del personale assegnato alla modalità lavorativa in smart e, conseguentemente, mediante la tempestività e la puntualità degli eventuali interventi sostitutivi che si dovessero rendere necessari allo scopo di prevenire disservizi o indebite interruzioni. Di ciò preme assicurare il Capo dell'Amministrazione comunale.

Tali prescrizioni sono state puntualmente definite nella citata determinazione N.2/2020 con la quale la scrivente, in considerazione dello stato di emergenza che ha imposto la misura organizzativa dello smart working, ha fornito prescrizioni in merito.

Ciononostante ed ancor prima di valutarne la bontà, il recentissimo **DPCM 11 marzo 2020**, pubblicato sulla G.U. n.64 dell'11.03.2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, all'art.1 comma 6, ha disposto quanto segue: "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, **le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente**, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e **individuano le attività indifferibili da rendere in presenza**".

Alla luce di quanto sopra, diventa ancor più indispensabile procedere all'organizzazione delle attività lavorative sulla base della disposizione normativa in ultimo citata e, dunque, nel rispetto delle misure emergenziali adottate dal governo, si ritiene di dover proporre l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza, assicurando per converso, come imposto dal suddetto DPCM a tutte le pubbliche amministrazioni e al netto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile.

Pertanto, con l'intento di consentire ai Preposti agli Uffici di assumere al riguardo, nel rispetto delle superiori disposizioni governative, le immediate e più confacenti decisioni organizzative, da un lato si rinnova l'invito ad organizzare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile, con le modalità attivate dalla scrivente nella determinazione N. 2 del 10 marzo scorso, dall'altro si propone l'individuazione di un nucleo minimo di attività indifferibili da rendere in presenza, di seguito elencato, i cui confini potranno essere ulteriormente ampliati e/o dettagliati dal Sindaco e dai Dirigenti / Responsabili degli Uffici di Staff comunali, ognuno per i profili di competenza:

- 1) **Protocollo**, con restrizione dei giorni e degli orari di apertura
- 2) **Stato Civile**, limitatamente all'accoglimento delle registrazioni delle nascite e delle morti, da assicurare attraverso forme di reperibilità
- 3) **Servizi cimiteriali**, limitatamente al trasporto, ricevimento e inumazione delle salme
- 4) **Polizia municipale**, per attività di vigilanza e presidio del territorio, da assicurare con un nucleo essenziale
- 5) **Assistenza domiciliare** ad anziani e disabili
- 6) **Personale**, limitatamente al versamento degli emolumenti retributivi e contributivi
- 7) **Protezione civile**, da assicurare attraverso forme di reperibilità
- 8) **Rete stradale, idrica e fognante, pubblica illuminazione, manutenzioni straordinarie**, per le sole attività legate alla presenza di un effettivo rischio per la sicurezza pubblica
- 9) **Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali**, per ciò che attiene alle attività di controllo e segnalazione emergenze, data la gestione esternalizzata del servizio.

Tenuto conto dell'esigenza primaria di tutelare la salute pubblica, unitamente all'esigenza di assicurare l'organizzazione dei servizi comunali sulla base delle disposizioni normative sopraccitate, fermo restando le decisioni del Sindaco, si rinvia alle specifiche competenze di ciascun Dirigente comunale / Responsabile di Ufficio di Staff, da esercitare attraverso propri atti organizzativi, nel rispetto delle misure emergenziali adottate dal governo:

- a) l'eventuale individuazione di ulteriori attività indifferibili da rendersi in presenza
- b) l'individuazione delle prestazioni lavorative da rendersi in forma agile
- c) l'organizzazione dei servizi e l'individuazione del personale che dovrà essere assegnato:
 - ◆ alle suddette attività indifferibili da rendersi in presenza
 - ◆ allo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile.

Con l'auspicio rivolto a tutti di poter tornare quanto prima alla serenità del quotidiano, si porgono distinti saluti.